

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

FEVOSS – FEDERAZIONE DEI SERVIZI DI VOLONTARIATO SOCIO
SANITARIO – O.N.L.U.S.

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01814

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE VENETO

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

L'ARTE DEL SERVIZIO DI CURA ALLA PERSONA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Assistenza:
Anziani (A01)

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Gli studi statistici della Regione Veneto rivelano che a Verona nel 2010 la popolazione anziana superiore ai 65 anni sarà il 22% dei residenti, per crescere nel 2020 al 26%. Ciò impone politiche assistenziali socio-sanitarie lungimiranti. Con l'aumento dell'età anagrafica dei cittadini non sempre corrisponde un aumento della qualità della vita. L'aumento della povertà annovera tra i nuovi poveri gli anziani con fasce di reddito al limite vitale. Le richieste di aiuto che pervengono ai nostri 26 centri Fevoss, presenti in alcuni comuni della provincia di Verona, registrano un aumento che ci preoccupa. Gli interventi attuati nel 2007 dalla rete di solidarietà provinciale Fevoss risultano così suddivisi: n° utenti 10.452, prestazioni sanitarie 16.900, prestazioni sociali 6.800, ambulatoriali 16.300, domiciliari 7.100, 170.000 km percorsi dai nostri mezzi per accompagnare gli utenti a fare visite mediche o centri di cura.

Il Centro di socializzazione S. Toscana di Verona, gestito da nostri volontari, registra un costante aumento delle frequenze giornaliere (dal 2006 al 2007 si è passati da circa 40 a 55 persone al giorno). Gli anziani frequentatori sovente dichiarano che quel luogo favorisce l'uscita da tante solitudini a rischio di

emarginazione.

Per integrarne i servizi, la Fevoss collabora fattivamente con il comune di Verona, i comuni della provincia in cui è presente, l'Azienda Ospedaliera di Verona, le ULSS 20, 21, 22, l'Università di Verona, la Pia Opera Ciccarelli. Tale rapporto la qualifica soprattutto nella costante offerta di servizi evitando sovrapposizioni e doppioni, pianificando le risorse in un'ottica professionalizzante. Oggi con l'attuazione dei progetti socio-sanitari regionali (Piani di Zona, Piano Attuativo Locale, Piano Locale per la Domiciliarità) che richiedono l'apporto locale anche del volontariato, la Fevoss conferma la sua *mission* di "servizio di cura alla persona anziana".

7) *Obiettivi del progetto:*

La situazione suesposta riconduce a valorizzare ed ottimizzare l'impegno altruistico dei volontari Fevoss che focalizzano l'attenzione sulla persona in difficoltà e sui suoi bisogni, con la presa in carico globale e unitaria (corresponsabile).

Obiettivo quindi è migliorare la qualità della vita delle persone anziane non in grado di provvedere autonomamente alla soddisfazione delle proprie necessità vitali. Ciò richiederà l'incremento almeno del 10% del numero delle prestazioni di assistenza sanitaria domiciliare ed ambulatoriale (prelievi di sangue, glicemia, rilievo parametri vitali, somministrazione di farmaci, medicazioni, ecc); incremento del 25% degli interventi di assistenza domiciliare (accompagnamento, deambulazione assistita, cure igieniche, assistenza ai pasti, ecc.); incremento del 10% delle prestazioni finalizzate a mantenere l'attuale livello di vita intellettuale (gite, animazione, sostegno, compagnia, ascolto, incontri di discussione, proiezione filmati, ecc.)

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il conseguimento del suddetto obiettivo non può prescindere tuttavia da un consistente intervento di riorganizzazione della rete assistenziale Fevoss e dei suoi rapporti con le varie istituzioni del territorio. In proposito lo Statuto e il regolamento della Fevoss prevedono il seguente profilo ri-organizzato: riunire i gruppi operanti nel territorio di competenza dei singoli distretti sanitari (organizzazione per zone); collegare i raggruppamenti zionali afferenti alla medesima ULSS (comprensorio); integrazione fra le componenti dell'organizzazione comprensoriale delle 3 USLL presenti nella provincia.

Naturalmente tutto ciò dovrà essere realizzato per gradi anche attraverso un'opera di sensibilizzazione e di coinvolgimento partecipativo dei volontari che operano nei gruppi periferici e nella sede centrale.

La 1° fase di realizzazione di tale programma sarà costituita da interventi finalizzati alla sensibilizzazione. Almeno l'80% dei volontari condivideranno lo spirito e gli interventi dell'iniziativa e successivamente l'attuazione del 1° livello di riorganizzazione riguardante la costituzione delle zone in rapporto programmato e regolamentato con le strutture pubbliche e private territoriali.

Tutto ciò richiederà 12 mesi di tempo.

Il ruolo principale dei giovani volontari del Servizio Civile sarà quello di coadiuvare gli operatori impegnati nel presente progetto (volontari dirigenti, personale dipendente e formatori qualificati, ecc.). Nello specifico essi dovranno:

- Analizzare la realtà attuale (normativa, servizi pubblici, privato e volontariato) tempo circa 60 giorni;

- Elaborare un programma di visite formative presso i gruppi Fevoss periferici. Tempo circa 20 giorni.
- Attuare il programma con monitoraggi continui per tutta la durata del progetto, scendendo nella pratica quotidiana del servizio alla persona.
- Tessere relazioni costruttive con dirigenti delle realtà interessate territoriali (tempo circa 60 giorni), tramite il Segretario Generale Fevoss e tutti i referenti prescelti nei gruppi territoriali.

Azioni	Risultati attesi	Strumenti	Attività	Metodologie
Addestramento e coinvolgimento dei Volontari nella realizzazione del progetto.	Formazione all'operatività del progetto	Moduli formativi	Approfondimento dei contenuti e dell'operatività del progetto	Didattica attiva
Analisi della realtà attuale dei gruppi: consistenza, efficienza, incisività, rapporti con le istituzioni	Conoscenza della realtà	Interviste Questionari Verbali di riunioni	Analisi di dati sia qualitativa che quantitativa	I metodi della ricerca sociale
Elaborazione di un programma di riorganizzazione e riqualificazione dei gruppi e dei rapporti con Sede Centrale	Programma articolato e realistico (fattibile)	Conoscenze tecniche (esperti) e della realtà (vedi sopra)	Bozza di programma Analisi partecipata della stessa Validazione	I metodi della programmazione degli interventi
Costruzione di strumenti per il monitoraggio della realizzazione del programma	Disponibilità di strumenti validi ed attendibili	Conoscenze tecniche (esperti)	Predisposizione di strumenti sperimentali Try-out Messa a punto definitiva	I metodi della e della docimologia
Attuazione del programma strategico	Implementazione attività previste	Attivazione gruppi ed avvio della iniziativa sperimentale	Incontri di definizione di azioni comuni e programmazione	Metodologia del piano di intervento
Monitoraggio dell'avanzamento del programma con verifica periodica dell'impiego delle risorse, del rispetto dei tempi, del conseguimento degli obiettivi delle varie fasi	Valutazione dell'andamento del progetto	verifiche	rilevazioni	I metodi della ricerca valutativa

Conoscenza e pratica di interventi socio-sanitari a domicilio e/o presso i gruppi territoriali Fevoss	Consapevolezza delle varie situazioni di disagio	Mezzi e accessori in dotazione ai gruppi Fevoss	Attività diretta sul "campo"	Affiancamento degli operatori socio-sanitari
---	--	---	------------------------------	--

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a trasferimenti presso i gruppi Fevoss del territorio provinciale, con mezzi pubblici o con automezzi della FEVOSS. Flessibilità di orario giornaliero dal lunedì al venerdì e, all'occorrenza, al sabato e festivi con recupero ore in altro giorno.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	FEVOSS - FEDERAZIONE DEI SERVIZI DI VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO O.N.L.U.S.	VERONA	VIA S. TOSCANA, 9 (Centro)	7079	4	Dal Corso Alfredo	07/01/1947	DLCLRD47A07L781L
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	FEVOSS - FEDERAZIONE DEI SERVIZI DI VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO O.N.L.U.S.	VERONA	VIA S. TOSCANA, 9 (Centro)	7079	4	Padovani Franco	19/05/1934	PDVFNC34E19 L781R	Dal Corso Alfredo	07/01/1947	DLCLRD47A07L781L
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Oltre alla pubblicazione sul sito internet della FEVOSS (www.fevoss.org), verranno divulgati volantini (5 ore); fatti comunicati stampa soprattutto locale (1 ora); organizzati incontri con gli studenti dell'Università di Verona (per complessive 8 ore); stand alla fiera di Verona (per complessive 24 ore) in particolare JOB&Orienta.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Ci atteniamo ai criteri e alle direttive dell'UNSC.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

La valutazione periodica dei risultati del progetto sarà realizzata ogni 3 mesi attraverso:

- 1) Controllo dello stato di avanzamento delle fasi sopra descritte;
- 2) Analisi delle reazioni e dei vissuti dei volontari in Servizio Civile;
- 3) Valutazione delle competenze e della professionalità da loro acquisite

Quali strumenti di valutazione saranno approntate apposite schede e attivate periodiche riunioni di lavoro.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Stante la tipologia delle attività previste, si richiede:

- titolo di studio minimo: diploma scuola media superiore
- conoscenza di Word (base) ed Excel (base)

Si riserva il 25% dei posti a giovani con bassa scolarizzazione.

Molto apprezzate (e valutate per la composizione del punteggio finale) saranno eventuali esperienze in ambito organizzativo e di volontariato, debitamente documentate o in settore socio-sanitario e la patente di guida

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Rimborsi spese viaggi, trasferimenti in città e/o provincia.....	€.	2.000,00
Compenso ad esperti ambito socio-sanitario/universitario	€.	3.600,00
Spese cancelleria (dispense, fotocopie, toner, cartucce, ecc.)	€.	2.000,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Partner: Fondazione Pia Opera Ciccarelli (S. Giovanni Lupatoto – VR).
È una fondazione che gestisce tra le altre anche “Casa Serena” (casa di riposo nel Comune di Verona) e stipula, da anni, una convenzione con Fevoss per il trasporto degli anziani/ospiti, all’ospedale e per eventuali attività ricreative. Tale rapporto di collaborazione si inserisce in questo progetto come “esempio pratico” per spiegare ai volontari del Servizio Civile alcuni dei servizi che migliorano la qualità di vita dell’anziano, che viene quindi costantemente supportato dall’opera del volontario. (si allega lettera)

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:*

- dotazione informatica: presso la sede centrale sono presenti n°9 postazioni in rete fra loro e controllate da un server centrale, con caricati i programmi del pacchetto Microsoft Office ed un programma appositamente studiato per elaborare il numero e il tipo di prestazioni trimestralmente comunicate dai singoli volontari
- n° 1 automezzo FEVOSS dedicato per gli spostamenti
- eventuale giubbino a norme di sicurezza (nel caso di servizio di trasporti)
- t-shirt gialla Fevoss per riconoscere i volontari dagli utenti
- archivio dati della sede centrale (archivio cartaceo e informatico)

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Competenze relazionali e comunicative, di progettazione, di programmazione, di valutazione, di elaborazione dati, accertate mediante idonee verifiche.
Al termine del periodo di servizio sarà rilasciato ai Volontari un attestato comprovante l’avvenuta acquisizione delle suddette competenze

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Centro di formazione alla Solidarietà (FEVOSS) di Via S. Toscana, 9 - Verona

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente ed esterni, su progetto elaborato dal Responsabile della formazione FEVOSS.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Essendo il percorso formativo finalizzato in parte a far maturare nei partecipanti conoscenze, convinzioni, valori, motivazioni ed atteggiamenti positivi nei confronti del Servizio Civile (in genere scelto senza una sufficiente conoscenza della sua realtà), del Volontariato ed, in particolare, dell'Organizzazione che li ospita, per la realizzazione dell'iniziativa sarà adottata una metodologia – già positivamente sperimentata nelle due precedenti edizioni – che comprende: lezioni frontali con discussione, simulazioni (role playing), gruppi di approfondimento di testi, visite guidate ad alcune realtà locali ed alle strutture operative della FEVOSS, periodici incontri tra volontari con l'assistenza del Tutor (punto "f" Delibera Giunta Regionale n°2637 del 07/08/2007).

34) *Contenuti della formazione:*

ore 3: La Costituzione Italiana
ore 2: Il Servizio Civile: la normativa
ore 3: Il Servizio Civile: storia, principi, finalità
ore 3: Il Servizio Civile: la Carta Etica
ore 3: Il Servizio Civile ed il Volontariato Organizzato
ore 11: Pronto Soccorso
ore 5: Elementi di primo intervento sanitario
ore 4: Basi della comunicazione interpersonale: note teoriche – simulazioni
ore 3: Dinamiche di gruppo e stili di direzione
ore 4: Metodologia della programmazione: note teoriche – esercitazione
ore 4: Servizi sociali e sanitari territoriali (il "Distretto")

35) *Durata:*

45

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Centro di formazione alla Solidarietà (FEVOSS) di Via S. Toscana, 9 - Verona

37) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente ed esterni, su progetto elaborato dal Responsabile della formazione FEVOSS.

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

PADOVANI Dr. FRANCO	nato a Verona	il 19/05/1934
MOLA Dr. LAPO	nato a Torino	il 14/08/1970
DAL CORSO Geom. ALFREDO	nato a Verona	il 07/01/1947
OTTOBONI D.ssa PAOLA	nata a Volta Mantovana MN	il 16/07/1975
ROSSIGNOLI Prof.ssa CECILIA	nata a Trevenzuolo VR	il 1958

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

PADOVANI Dr. FRANCO

Laurea in Medicina e Chirurgia. Specializzazione in Psicologia del Lavoro e Psicotecnica. Già Responsabile Ufficio Formazione Professionale Azienda Ospedaliera di Verona. Docente di Metodologia della programmazione, Teoria della Comunicazione, Formazione Professionale presso la Scuola di Specializzazione in Igiene dell'Università di Verona; autore di strumenti psicodiagnostica e di vari lavori tra cui uno su Statistica Psicometria.

MOLA Dr. LAPO

Laurea in Economia e Commercio. Cultore della Materia per i corsi di Organizzazione Aziendale, Facoltà di Economia e Commercio Università di Verona. Ampia esperienza professionale nel campo. Numerose pubblicazioni pertinenti.

DAL CORSO Geom. ALFREDO

Presidente della FEVOSS fin dalla fondazione (1987). Fin da giovane impegnato nel mondo del volontariato; promotore di innumerevoli iniziative di solidarietà. Ha partecipato a numerosi corsi di formazione, convegni e dibattiti (anche come relatore). Già referente presso l'UNSC

OTTOBONI D.ssa PAOLA

Laurea in Sociologia. 2002-2005 Cultore della materia per il Corso di "Metodologia e Tecnica della Ricerca Sociale" all'Università di Verona, Facoltà Scienze della Formazione, Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale.

ROSSIGNOLI Prof.ssa CECILIA

Laurea in Economia e Commercio. Professore associato di Organizzazione aziendale nella facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Verona. Docente di Organizzazione Aziendale e di Organizzazione dei Sistemi informativi aziendali. Ambiti di ricerca: rapporti tra organizzazione aziendale e Organizzazione dei Sistemi informativi aziendali; "Informations and Communications Technology" per la progettazione organizzativa. Autrice di oltre 30 pubblicazioni di cui 6

specificamente dedicate al tema dell'Organizzazione aziendale e dell'Organizzazione dei Sistemi informativi aziendali.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

In vista dell'acquisizione di specifiche competenze operative (di comunicazione, di programmazione, di valutazione e di elaborazione dati), saranno adottate metodologie che vedano ridotto al minimo l'apporto teorico delle lezioni frontali e privilegino le esercitazioni, le simulazioni, la super-visione ed il tirocinio sul campo

41) *Contenuti della formazione:*

- Statuto e Regolamento della FEVOSS
- Tecniche di analisi organizzativa
- Elementi di analisi statistica
- Metodologia della programmazione
- Metodologia della ricerca sociale
- Elaborazione di un *report*

42) *Durata:*

55

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Vigilanza sullo svolgimento degli incontri, della loro congruente successione, della presenza degli allievi, delle loro reazioni (gradimento, modalità di partecipazione, impegno, iniziative per migliorare, ecc.); valutazione dell'apprendimento effettuata mediante un piano di rilevazione predisposto in conformità alle indicazioni fornite al punto 43 delle note esplicative.

I volontari saranno invitati a tenere un "diario" con annotazione della esperienza di servizio presso la FEVOSS.

Verona, 29 ottobre 2007

Prot.400-08/G ADC/af

Il Progettista
Alfredo Dal Corso

Il Responsabile legale dell'ente
Alfredo Dal Corso